



LIDO DI MILANO

Al via la prima festa del Pdl Sabato c'è Fini, domenica Silvio

➔ a pagina 9

IL PROGRAMMA Da oggi e fino al 27 al Lido di Milano. La Russa: «Sarà una festa modello»

Via agli "stati generali" del Pdl Girandola di ministri, poi Berlusconi

Thomas MacKinson

→ E' la prima, sarà la più bella. Ignazio La Russa è l'uomo che regge le fila della festa nazionale d'esordio del Pdl dopo le elezioni che si apre proprio oggi al Lido di piazzale Lotto. «Non solo una festa di salamelle e dibattiti, ma un modo per tenere insieme una sorta di "stati generali" del Pdl per rinsaldare i valori del partito su un tema centrale sul quale non temiamo concorrenza: l'identità nazionale», dice La Russa. «Sarà la festa modello del migliaio di altre che vogliamo portare in tutta Italia con il tema comune dell'identità nazionale», spiega La Russa che si è speso su più fronti per riuscire a mescolare i due "registri" del programma, quello alto dei dibattiti politici e quello festoso che vedrà esibirsi i Gatti di Vicolo Miracoli (dopo 20 anni!), Rosalia Misseri (voce della Tosca nel musical di Lucio Dalla) e Gianfranco D'Angelo. Ospiti della tre giorni i ministri Carfagna, Meloni, Alfano, Fitto, Brunetta, Calderoli, Brambilla, Scajola e Tremonti. Ci sarà an-



La presentazione della festa del Pdl

che Gianfranco Fini. Evento clou, la chiusura della festa alle 20 di domenica con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ospite d'onore. La presentazione delle feste è stata anche l'occasione per il

ministro della Difesa di mettere i puntini sulle "i" di una serie di questioni molto attuali. «Immigrazione e accoglienza», ha scandito La Russa a proposito del reato di clandestinità «perché non possiamo accogliere

tutti e sarebbe un torto umano proprio verso gli immigrati illuderli che invece si possa fare per poi costringerli a vivere nell'ombra». E poi sul fronte delle missioni: «E' un dato assodato che dal Kosovo ritireremo entro l'anno mille soldati e c'è la concreta possibilità di far rientrare in Italia i militari italiani inviati in Afghanistan per le elezioni. Teoricamente dovrebbero rientrare 450 persone».

Entusiasta del programma della festa anche il presidente della Provincia e coordinatore regionale del Pdl, Guido Podestà: «Coinvolgerà tutti: eletti, ministri, il presidente del Consiglio, ma anche cittadini provenienti da tutte le Regioni. Si comincia domani alle 17 e si finisce domenica sera. Sarà una tre giorni di dibattiti e riflessioni in un momento importante per il Paese che si avvia a uscire dalla crisi in modo ancora più positivo del previsto, senza dimenticare che siamo all'alba di un'importante campagna elettorale con la maggior parte dei consigli regionali in procinto di essere rinnovati».

